

COMAS

(Comitato Artisti dello Spettacolo)

Promotori intervenuti alle riunioni:

Arno Barzan, Priska Benelli, Ludovica Burtone, Rocco Burtone, Giannina Cadau, Alberto Chycaiban, Natalia Colompar, Giorgio Di Lena, Vanni Floreani, Costel Gavriiliu, Andrea Maurizio, Moreno Micoli, Selma Pasternak, Luca Pavan, Michele Pirona, Valentino Pizzone, Fabio Pozzi, Maurizio Puppis, Alessandro Tammelleo, Francesco Ursino, Giancarlo Velliscig, Roberto Verona, Paolo Viezzi.

Adesioni:

Ivano Albano, Roberto Bellina, Denis Biasin, Mauro Bon, Alfredo Cappellini, Piero Cargnelutti, Valter Colle, Daria Colovini, Paolo Coretti, Massimo Cum, Barbara Dall'Armi, Luca Dal Sacco, Alessio de Franzoni, Luca Demichieli, Sergio De Prophetis, Ermes Di Lenardo, Irene Dolzani, Barbara Errico, Marco Fondelli, Stefano Franco, Ennio Furlan, Franco Ghietti, Ermes Ghirardini, Giorgio Giaiotto, Aldo Giavitto, Marina Giovannelli, Giovanni Iustulin, Elvira La Cara, Narcisio Levan, Gianfranco Lugano, Paolo Manfrin, Luciano Marangone, Lorenzo Marcolina, Gilberto Marcuzzi, Mauro Marcuzzi, Rocco Menna, Giandomenico Menossi, Elisa Metus, Alessandro Morassutti, Gianni Pascolat, Andrea Passerelli, Davide Patat, Moreno Persello, Mario Petrozzi, Luca Picco, Pierfranco Plazzotta, Elena Pontini, Michele Pucci, Claudio Rivellini, Flavia Rizzato, Francesco Rodaro, Valentino Roiatti, Euro Rotelli, Paolo Russian, Gabriele Saro, Alessio Screm, Eleonora Sensidoni, Simone Serafini, Luca Stocco, Enrico Talotti, Andrea Taurino, Lorenzo Tempesti, Christine Teulon, Giorgio Tonelli, Glauco Toniutti, Natascia Trevisan, Amos Turchet, Fabio Ulliana, Lucio Vaccaro, Franca Valtingojer, Andrea Varnier, Luigi Vecchione, Alfonso Villano, Barbara Vuano, Gianni Zanchetta, Nasha Zanchetta, Alfonso Zanier, Anna Zanin, Daniela Zorzini, Anna Zuccolo.

Condividono e sostengono l'iniziativa:

AD LIBITUM - CIBOPERLAMENTE- EURITMICA - EXPOSURENSEMBLE - FOLKEST –
FURCLAP – - MUSICANEVA – MUSIC TEAM - MUSICISTI TRE VENEZIE –
MUSICOLOGI – OFFICINA DEL SUONO – PROPITCUMO' - SPIRITUAL ENSEMBLE –

La nascita di un comitato è senz'altro auspicabile, di fatto se ne sentiva la mancanza, soprattutto nei casi deplorabili di cattiva educazione e addirittura di maltrattamenti, i quali, pur non essendo numerosi, quando si verificano costringono il malcapitato artista a non sapere quale comportamento assumere, non conoscendo bene quali potrebbero essere i mezzi legali per difendersi.

Il comitato non nasce per portare guerra a nessuno, tutt'altro, ma per costruire, con metodi civili, un ponte di migliore convivenza tra gestore, organizzatore e musicista.

Diversamente, se il fatto rasenta l'illegalità, il comitato diventerà interlocutore di azione legale a tutela dell'integrità della persona e dell'artista.

Ma i problemi non riguardano solo i pubblici esercizi: anche le amministrazioni pubbliche spesso usano il loro potere finanziario e la loro autorità per fare il bello e cattivo tempo in ambito artistico, spesso con assessori ai quali è completamente sconosciuto il mondo della musica e non solo quello. E' stata presentata la proposta di una Pagella-Locali, ovvero, una pagella in cui vengono premiati quei luoghi che si propongono come veri imprenditori. Non quindi un documento che punisca, bensì che premi quei titolari che hanno un atteggiamento positivo nei confronti della musica. Alcune voci potrebbero essere:

- Accoglienza, ovvero il modo più o meno gentile con cui si viene accolti,
- Situazione Pedana,
- Promozione (appendere locandine ecc...),
- Conoscenze Musicali (è accaduto che un gestore rifiutò la musica perché non distingueva il blues dal country), ecc...

-

Ma esistono anche problemi tra gli stessi artisti. E' a conoscenza di tutti che la gran parte sono dilettanti o amatori. L'esistenza di un comitato potrebbe diventare il cardine di una soluzione tesa alla collaborazione di tutti con il fine di far cessare concorrenze sleali: una delle proposte è quella di produrre un tariffario con i minimi sindacali al di sotto dei quali non si dovrebbe accettare nessun contratto.

Il rapporto con la Siae è complesso e a quanto pare irrisolvibile, ciò non toglie che si possano inoltrare proposte per snellire un sistema burocratico che interferisce pesantemente con l'aspirazione di molti organizzatori a produrre spettacoli. E' pronta una proposta di convenzione locale-siae, per il rilascio di un quantitativo di voucher prepagati a costi ribassati, al fine di favorire le esecuzioni dal vivo, il numero dei concerti, la liberalizzazione della musica dalla burocrazia e altro ancora.

Per la nascita del comitato c'è bisogno del sostegno del maggior numero possibile di artisti, musicisti, operatori, simpatizzanti. Per ottenere lo scopo, si è deciso che nulla verrà chiesto in denaro, confidando però nell'interesse di tutti a una collaborazione volontaria e gratuita di chi crede nel progetto.

E' stato redatto un primo regolamento:

1-Il comitato si costituisce con semplice atto scritto che indica gli obiettivi dello stesso ed elenca i suoi soci fondatori.

2-Si diventa partecipanti al comitato inviando una mail o sottoscrivendo una lettera di adesione.

3-Gli aderenti al comitato appena costituito danno il mandato ad un ristretto gruppo di iscritti che assumono il compito di operare per raggiungere gli obiettivi del comitato stesso.

4-Gli obiettivi sono sempre modificabili su volontà degli aderenti. I mandatari ad operare hanno la facoltà di promuovere proposte di modifica degli obiettivi.

5-Non sono richiesti versamenti per l'adesione al comitato.

6- Tuttavia su proposta dei mandatari o degli stessi aderenti, possono essere richiesti dei versamenti per finalità specifiche, con l'obbligo della rendicontazione dell'impiego dei fondi raccolti.

7-L'aderente può uscire in ogni momento dal comitato con una semplice dichiarazione durante una riunione o mediante una comunicazione mail, o mediante altro semplice mezzo.

8-Il comitato, a mezzo dei suoi mandatari, può espellere un aderente che sia ritenuto nocivo al buon nome del comitato stesso.